



Il Crociato

Prega

Comunicati

*Organo della
Crocciata Eucaristica Italiana
Anno XXXVIII - n. 2 Febbraio 2024*

Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,

il 2 febbraio, festa della Candelora, ha luogo una antichissima celebrazione della Chiesa cattolica, molto densa di significato e molto suggestiva. La cerimonia consiste nella benedizione delle candele e nella processione che segue; tutto ciò ricorda infatti la Presentazione al Tempio di Gesù, che è appunto la luce del mondo, luce che, sotto forma di candele, i fedeli portano in processione. Gesù, quando viene presentato al Tempio, fa per così dire l'ingresso ufficiale nell'Antica Legge, per poterne essere la conclusione prima di inaugurare la nuova con il suo sangue.



Ma durante la cerimonia al Tempio (e la liturgia lo ricorda bene nel Vangelo che vi si legge) la Santa Vergine ricevette una dura profezia da parte del vecchio Simeone: “Una spada di dolore ti trafiggerà il petto”. Ecco dunque predetta a Maria la sua sofferenza ed il suo martirio spirituale, proprio in un giorno di festa in cui sembrava dovesse regnare solo la gioia.

Ma noi sappiamo, cari Crociati, che il dolore della sofferenza di Gesù e Maria ci procura appunto la gioia della Redenzione, perché fu attraverso questo sangue e queste pene che il peccato ci è stato perdonato: allora, sia benedetta quella spada di dolore che trafisse Maria, e che Ella ricevette volentieri per amore nostro.

Facciamoci illuminare da questa fiamma che è la Sapienza di Gesù, e accettiamo come Maria ogni pena che Dio permetterà per noi, per la nostra salvezza e quella dei nostri cari.

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie.

I miei quindici minuti di silenzio *Efficacia della preghiera*

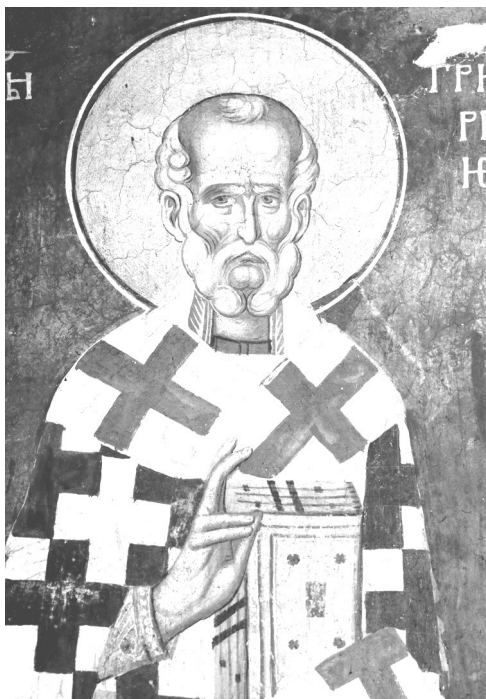
La preghiera è per l'anima come l'aria per i polmoni. Si faccia a meno dell'aria, ne viene l'asfissia e la morte. Così, chi non prega, muore spiritualmente, perché volontariamente resta privo degli aiuti soprannaturali, senza i quali si cade in peccato. La preghiera, diceva Pio XI, è uno dei doni più grandi che Dio abbia fatto all'umanità!

Abbiamo visto l'esempio di Mosè; ma tutto l'Antico e il Nuovo Testamento sono ricchi di episodi che mostrano l'efficacia della preghiera. E pensiamo ai miracoli di duemila anni di Cristianesimo: quante grazie ottenute sino ai nostri giorni.

Non tutti i Santi hanno operato miracoli; per lo più Dio glorifica i Suoi Santi con miracoli dopo la morte.

Nella storia della Chiesa, però, sono ricordati Santi eccezionali, chiamati Taumaturghi, i quali in vita hanno avuto da Dio il dono di operare miracoli strepitosissimi e innumerevoli.

Tra costoro vi è un grande Santo: San Grego-



rio, Vescovo di Neocesarea del Ponto. San Basilio Magno, celebrando le sue lodi, afferma che lo si può paragonare a Mosè, ai Profeti e agli Apostoli in fatto di miracoli.

San Gregorio, infatti, fu un vero uomo di preghiera. Per lui lo straordinario era ordinario; e l'impossibile, possibile.

Qualche piccolo fatto: il detto Santo pregò perché una palude era causa di discordie tra alcuni fratelli; quando ne venne a conoscenza, supplicò Dio e la palude si prosciugò.

Un fiume inondava le campagne; il Santo pregò e poi fissò il suo bastone al fiume, dicendo: "Non oltrepasserai più questo limite!"; il bastone divenne verde sull'istante, poi si fece albero e il fiume non oltrepassò più quel limite.

San Gregorio doveva, inoltre, costruire un Tempio, ma lo spazio non era sufficiente, perché il terreno aveva da un lato il fiume e dall'altro un monte. Egli pregò un'intera notte e, al mattino, il monte si trovò spostato quanto era necessario alla costruzione!



*i sette vizi capitali e le virtù
opposte**La santa umiltà*

L'umiltà è la virtù opposta alla superbia e consiste nello stimarci per quello che siamo, cioè un impasto di miseria; e nell'attribuire a Dio l'onore di qualche bene che in noi riscontriamo. Non dovremmo far fatica a praticare l'umiltà, se fossimo davvero convinti di ciò che siamo.

Ecco alcune considerazioni per invogliarci sempre più all'umiltà, virtù senza la quale, come sappiamo, non sussisterebbero le altre virtù: essa è come il fondamento di tutto l'edificio morale.

IL CORPO UMANO

Tanti vanno superbi del proprio corpo; chi va orgoglioso per la bellezza del volto, chi per il colore dei capelli, chi per la robustezza delle membra, chi per la voce, ecc. Eppure, cos'è il corpo umano? Un pugno di cenere; basta un po' di febbre per abbattere una forte corporatura.



I BENI DI FORTUNA

Cosa sono le ricchezze e la nobiltà? Sono semplici vanità. Che merito si ha a essere nato in una famiglia ricca o nobile? Il merito sarebbe di chi ha faticato per procurare tali beni agli eredi! Si pensi che i beni di fortuna, oggi ci sono, e domani potrebbero non esserci.



Un terremoto, un'inondazione, un furto, un fallimento... e tutto scompare.

Quanti nobili decaduti ricorda la storia! Vale dunque la pena attaccarsi ai beni di questo mondo?

Che differenza c'è, allora, tra un ricco e l'ultimo dei poveri? Nessuna! Perché tutti siamo figli di Adamo e soggetti alle medesime miserie.

LE DOTI MENTALI

Taluni hanno sortito dalla natura una memoria prodigiosa; alcuni un'intelligenza superiore, per cui ritengono quanto vedono e sentono, e con facilità riescono in diversi rami della scienza; altri ancora hanno abilità straordinaria per la musica, la pittura, la poesia, o altre arti belle.



Costoro hanno diritto a insuperbirsi?

Niente affatto, perché tutte le doti intellettuali sono doni di natura che si possono perdere in parte o completamente.

IL BENE SPIRITUALE

Oltre la memoria e l'intelligenza, noi abbiamo la volontà, che è la facoltà più nobile della nostra anima. Essa è fatta per il bene e deve tendere a esso.

Molti, però, vanno in cerca di beni falsi e passeggeri, e trascurano i veri beni, che si acquistano con l'esercizio delle virtù cristiane.

Alcune anime sono ricche di beni spirituali e moltiplicano gli atti di virtù: hanno raggiunto un alto grado di perfezione. Possono insuperbirsi della propria virtù? No!

L'anima può fare il bene perché sorretta dalla Grazia di Dio; se manca quest'aiuto, la volontà non può far niente!



Pensiamo al principe degli Apostoli, San Pietro, che disse a Gesù: *“Io sono pronto a morire con Te! Non Ti abbandonerò!”*. La stessa notte, preso da immensa paura, rinnegò ben tre volte Colui che amava più di se stesso e

per cui, solo pochi istanti prima, aveva detto di essere pronto a morire con Lui!

La nostra volontà è debole: oggi vuole il bene, domani s'appiglia al male; oggi ama, domani odia. San Paolo stesso disse di volere il bene, ma di fare il male che non voleva.

Affidiamoci, dunque, umilmente alla Misericordia di Dio!

Pensiamo, inoltre che, un tempo noi non esistevamo; il Signore, nella Sua infinita bontà, ci ha creati, dotandoci di beni nell'anima e nel corpo. Nel far ciò ha avuto dei fini particolari.

Meditiamo la parabola dei talenti: a qualcuno Dio ha donato cinque talenti, a un altro, due; a un altro ancora, uno. A ciascuno secondo le sue capacità. Ciascun ha il dovere di far fruttare i doni che Dio gli ha dato.

Alla fine della vita, quando si ha da comparire davanti a Cristo Giudice, ciascuno dovrà dar conto dei doni ricevuti e sarà domandato di più a colui a cui fu dato di più.



Febbraio



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per per le vocazioni al Sacerdozio e alla Vita Religiosa.**

Facciamo frutti degni di penitenza
e amiamo il prossimo come noi stessi.

San Francesco

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fssp.it**



Febbraio



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per per le vocazioni al Sacerdozio e alla Vita Religiosa.**

Facciamo frutti degni di penitenza
e amiamo il prossimo come noi stessi.

San Francesco

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Gesù "resurrezione e vita"; Lazzaro chiamato dal sepolcro

(Giovanni XI, 1-46)

Arrivato Gesù, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nella tomba. Betania distava circa quindici stadi, ossia circa tre chilometri da Gerusalemme.



Molti giudei erano venuti da Marta e da Maria per consolarle della morte del loro fratello.

Ora Marta, come udì la venuta di Gesù, Gli andò incontro; Maria, invece, stava seduta in casa.

E disse Marta a Gesù:

“Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che, quanto Tu chiederai a Dio, Dio

Te lo concederà”.

Gesù le dice:

“Tuo fratello risorgerà”.

Marta Gli fa osservare:

“So che risorgerà nella resurrezione dell’ultimo giorno”.

Gesù le dice:

“Io sono la resurrezione e la vita: chi crede in Me, sebbene sia morto, vivrà. E chi vive e crede in Me, non morrà in eterno. Lo credi tu?”.

Risponde Marta:

“Sì, Signore, io credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivo, che deve venire in questo mondo”.

E detto questo, andò a chiamare Maria sua sorella, dicendole piano:

“E’ qui il Maestro e ti chiama”.

Maria, appena udito ciò, si levò in fretta e andò da Lui. Gesù non era ancora entrato nel villaggio; ma stava in quel luogo dove Marta lo aveva incontrato. Perciò i giudei, che stavano con lei in casa a consolarla, al vederla levarsi in fretta ed uscire, le tennero dietro, dicendo:

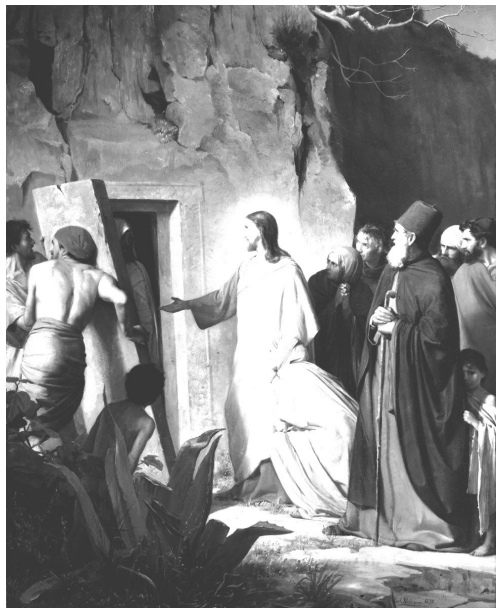
“Essa va al sepolcro a piangere”.

Ma Maria, arrivata dov’era Gesù, cadde ai Suoi piedi e Gli disse:



“Signore, se Tu ti fossi trovato qui, mio fratello non sarebbe morto”.

Gesù, allora, vedendola piangere e vedendo piangere i giudei, che erano venuti appresso, fremette in spirito e, turbatosi, domandò:



“Dove lo avete posto?”.

Gli dicono:

“Signore, vieni a vedere”.

Gesù pianse; cosicché i giudei dicevano:

“Guarda come lo amava!”.

Ma taluni dissero:

“E non poteva Lui, che aprì gli occhi al cieco nato, far sì che Lazzaro non morisse?”.

Quindi Gesù, fremendo in Se stesso, giunse al sepolcro, che era una grotta contro la quale una pietra era addossata. Dice Gesù:

“Levate via la pietra!”.

Gli dice Marta, sorella del morto:

“Signore, già puzza; perché è di quattro giorni!”.

Gesù le risponde:

“Non ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?”

Levarono dunque la pietra; e Gesù, alzati gli occhi in alto, disse:

“Padre, Ti ringrazio d’avermi esaudito. Sapevo bene che

Mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per il popolo circostante, affinché creda che Tu mi hai mandato”.

Detto questo, con voce forte, esclamò:

“Lazzaro, vieni fuori!”.



E uscì subito fuori il morto, legato piedi e mani con fasce e col viso coperto da un sudario.

Gesù disse loro:

“Scioglietelo e lasciatelo andare”.

Allora molti dei giudei che erano venuti da Maria e Marta, mirando quel che aveva fatto Gesù, credettero in Lui. Ma alcuni di essi andarono dai farisei a raccontar loro quanto Gesù aveva fatto.

Gesù ci ama tanto, ha pianto anche per noi come per l'amico Lazzaro. Ha pianto lacrime di sangue; e poi è morto perché noi risorgessimo alla vita cristiana.

Cerchiamo di non farLo piangere più con la morte dell'anima nostra. Voi sapete che il peccato toglie la vita bella, santa e soprannaturale dell'anima. Perciò, quando pecchia-

mo, diamo tanto dolore a Gesù, che ci vuole sempre partecipi della Sua vita divina.

Infine, se abbiamo qualche persona cara, che giace nel male, e forse da parecchio tempo, come il fratello di Marta e Maria giaceva nel sepolcro da quattro gironi, mandiamo a chiamare Gesù.

Egli verrà e dirà un'altra volta le miracolose Sue parole: "Lazzaro, vieni fuori!".

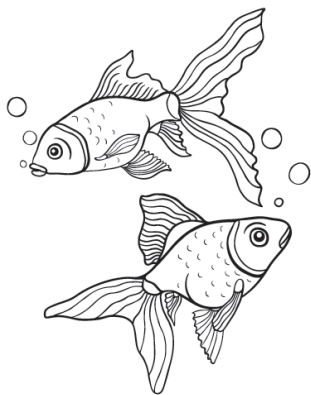
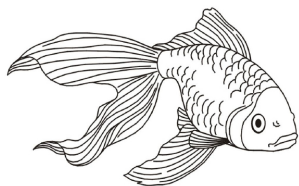
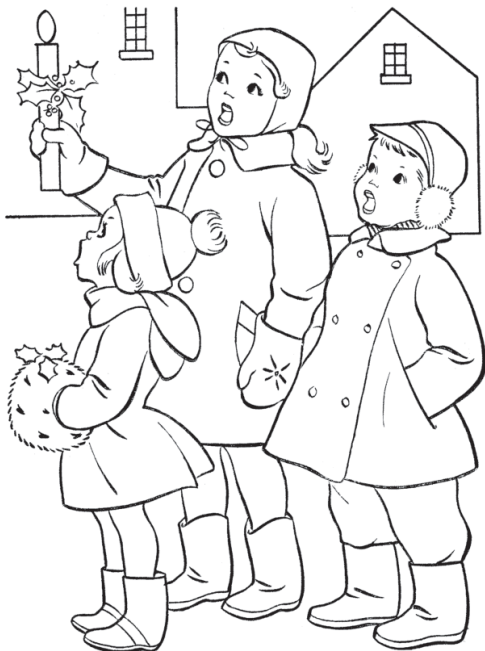
Cadete anche voi ai piedi del Signore, e ditegli: "Tu che sei la risurrezione e la vita, scioglimi dai vincoli del male e della morte; e fammi camminare nelle vie del bene eterno".



Tesoro Spirituale di ottobre 2023

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
17	369	104	65	180	309	2009	85	117	192

Quando
ridono
gli
Angeli



GLI INDOVINELLI

Perchè la gru sta su una gamba sola?

(Perchè se tira su anche l'altra cade)

Qual'è il frutto odiato dai pesci ?
(la pesca)

Qual'è la malattia tipica degli insegnanti di lettere?
(la congiuntivite)

L'intenzione del mese di Febbraio

Per le vocazioni al Sacerdozio e alla Vita Religiosa

Il Buon Dio chiama le anime a servirlo, ad amarlo in modo speciale seguendo Nostro Signore Gesù Cristo sulla via della perfezione. Egli dà loro quella che viene chiamata vocazione religiosa. Che cosa grande! Che privilegio! Dai primi Apostoli, quante anime sono state chiamate a diventare Sacerdoti o Religiosi! Molti hanno risposto alla chiamata di Dio per amore Suo. Questa è una grazia speciale che non deve essere trascurata.

Dalla loro risposta dipende la salvezza di molte altre anime, ma anche e soprattutto la gloria del Buon Dio.

Tuttavia, c'è qualcuno a cui non piace affatto quando rispondiamo generosamente a questa chiamata. Avete indovinato: è il diavolo! Egli odia Nostro Signore Gesù Cristo e la Santa Messa. Così si presenta, come aveva già fatto nel giardino dell'Eden con Adamo ed Eva, con un intero corteo di tentazioni. Vuole farci credere che sarà troppo difficile seguire Gesù, lasciare la nostra famiglia, i nostri amici, tutto ciò che possediamo, che studiare sarà troppo difficile, e così via. Ahimè, ci sono molte anime che cedono a queste tentazioni e che non vogliono ascoltare questa chiamata o si rifiutano di seguirla. Povere anime! In questo modo non solo mettono a rischio la loro salvezza, ma privano coloro che il Buon Dio avrebbe potuto affidare loro, alcune grazie che potrebbero aver ottenuto attraverso le loro preghiere, l'insegnamento

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspx.it

L'intenzione del mese di Febbraio

Per le vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa

del catechismo, i sacramenti, la Messa e così via.

Quindi, cari Crociati, pregate affinché le anime sentano e rispondano alla chiamata di Dio. E se voi stessi credete di sentire questa chiamata, affidatela alla nostra buona Madre del cielo, chiedendole di aiutarvi a rispondere generosamente. Parlate con un Sacerdote. Il mondo e la Chiesa hanno tanto bisogno di Sacerdoti e Religiosi buoni

e santi. Tutti voi, cari Crociati, avete la grazia e la felicità di avere Sacerdoti che vi insegnano e vi danno i sacramenti. Ne servono molti altri in tutto il mondo per far conoscere Dio

e convertire le anime.

Questo febbraio, in occasione della festa della Purificazione della Beata Vergine, molti seminaristi riceveranno l'abito talare nei seminari della Fraternità

Sacerdotale San Pio X. Tra loro ci sono alcuni italiani. Pregate soprattutto per la loro perseveranza. E non dimenticate tutti gli altri seminaristi e novizi italiani che sono attualmente in formazione per diventare Sacerdoti, Frati o Suore, se Dio vuole.

Affidateli alla Madonna nel vostro Rosario quotidiano.

"Mio Dio, donaci tanti santi sacerdoti e tante buone e sante vocazioni religiose".



Offerta della giornata:

"Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per le vocazioni al Sacerdozio e alla Vita Religiosa**".